

Bilancio al 31.12.2019 – Nota Integrativa

di competenza è determinato in relazione all'avanzamento del progetto proporzionalmente rispetto ai costi sostenuti, interni ed esterni.

b. La valorizzazione dei progetti rendicontabili è distinta in funzione della modalità di rendicontazione, che determina il quantum riconoscibile:

b.1 Progetti rendicontabili a costi reali, finanziati con contributi o corrispondenti a prestazioni di servizi: sono valorizzati in base ai costi ritenuti rendicontabili. In particolare la rilevazione dell'attività rendicontabile comprende:

- tutti i costi diretti esterni sostenuti per la realizzazione del progetto;
- tutti i costi del personale interno impiegato direttamente sul progetto; la Circolare del Ministero del Lavoro N° 40/2010 alla lettera B.1) Personale interno - retribuzioni ed oneri, cita come segue: *"Le ore lavorative del personale interno non svolte per causa di varia natura, accertata la legittimità dell'assenza in virtù della normativa nazionale e del contratto collettivo di lavoro, potranno essere riconosciute nella misura in cui le relative spese siano state effettivamente sostenute dall'Ente. Sono, pertanto, esclusi tutti i casi in cui gli Enti sostengano spese successivamente rimborsate dall'INPS"*. Pertanto nella valorizzazione dei progetti è stato computato il costo del personale relativo all'assenza legittimamente riconosciuta, sulla base della pianificazione del personale stesso sui progetti.
- i costi della logistica della sede centrale, in particolare la locazione dei beni immobili, l'energia elettrica, la guardiana/reception, la pulizia, la tassa rifiuti, l'acqua ed il riscaldamento. Si procede alla valorizzazione di ogni singola postazione di lavoro utilizzando i costi sopra evidenziati suddivisi per il numero delle stanze. Di seguito si collega la postazione di lavoro alla singola risorsa ottenendo così il costo della logistica per ciascun dipendente e collaboratore a progetto. Il costo individuale così ottenuto è attribuito ai progetti in funzione delle risorse impegnate sui progetti stessi.

Bilancio al 31.12.2019 – Nota Integrativa

- il centro di costo costituito dalla Direzione Sistema Informativo Lavoro già Divisione “Innovazione delle tecnologie e metodologie” è attribuito con un criterio ad hoc determinato in funzione dell’assorbimento del costo dei servizi erogati direttamente al singolo progetto.
 - l’Iva indetraibile specifica risultante dalle fatture relative ai costi esterni afferenti il Progetto.
 - l’IRAP e l’IRES di pertinenza.
- b.2 Progetti rendicontabili con la metodologia dei costi standard: il componente positivo di reddito di competenza è determinato in relazione al completamento fisico dell’operazione ed al relativo costo, rapportati rispettivamente al risultato fisico previsto ed al budget totale dei costi.

B.2.4 Crediti

La valutazione dei crediti è stata effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In coerenza con il principio della rilevanza e delle previsioni contenute nell’OIC 15, i crediti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi sono stati valutati al valore di presunto realizzo, senza applicazione del criterio del costo ammortizzato.

In funzione della previsione contenuta nell’art 12 comma 2 del D.Lgs 139/2015 il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti sorti prima del 2016.

Il tempo di realizzo previsto per le partite rilevate nell’esercizio non eccede i 12 mesi.

L’adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito Fondo svalutazione crediti.

B.2.5 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale e non sono soggette a vincoli.

*Bilancio al 31.12.2019 – Nota Integrativa***B.2.6 Ratei e risconti**

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i proventi ed i costi di competenza di più esercizi, in parte già maturati in quello in corso, che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi, e i costi ed i ricavi sostenuti/conseguiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, la cui entità varia in ragione del tempo.

B.2.7 Patrimonio netto

Il capitale sociale è iscritto al valore nominale delle azioni sottoscritte dai soci, relativamente ad operazioni sul capitale stesso già perfezionate.

B.2.8 Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi accolgono gli accantonamenti non ricompresi tra quelli che rettificano i valori dell'attivo, destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

B.2.9 Trattamento di fine rapporto

Nella voce è stato accantonato l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 c.c. e dei contratti di lavoro.

A partire da gennaio 2007 la legge finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuto in azienda. A seguito della riforma del TFR e della Previdenza complementare, artt. 8,10, 23 D. Lgs 252/2005; art 1, c.749 e 766 L. 296/2006, la Società provvede con cadenza periodica a versare il TFR maturato ai vari Enti prescelti dai dipendenti o all'INPS. L'ammontare iscritto nella voce "Trattamento di fine rapporto" rappresenta l'effettivo debito maturato fino alla data di chiusura dell'esercizio verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e rivalutato ai sensi di legge, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

*Bilancio al 31.12.2019 – Nota Integrativa***B.2.10 Debiti**

La valutazione dei debiti è stata effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In coerenza con il principio della rilevanza e delle previsioni contenute nell'OIC 19, i debiti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi sono stati valutati al valore nominale, senza applicazione del criterio del costo ammortizzato.

In funzione della previsione contenuta nell'art 12 comma 2 del D.Lgs 139/2015 il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai debiti sorti prima del 2016.

Il tempo di realizzo previsto per le partite rilevate nei periodi successivi non eccede i 12 mesi.

I debiti non sono assistiti da garanzie.

B.2.11 Costi e ricavi

I ricavi ed i proventi sono stati iscritti secondo il principio della certezza e cioè in funzione della competenza temporale o del criterio di cassa nel caso in cui la certezza non risulti realizzata fino al momento dell'incasso.

I costi e gli oneri sono stati iscritti secondo prudenza, tenendo conto di tutte le passività certe o probabili alla data di stesura del bilancio.

C Aspetti generali**Premessa**

Nella presente sezione si riepilogano gli aspetti di rilievo che caratterizzano il presente bilancio e/o rappresentano l'evoluzione delle poste caratterizzanti esercizi precedenti:

- Attribuzione ai progetti delle imposte di periodo
- INSAR SpA
- Progetto Assap
- Progetti della Programmazione 2007-2013: Notifiche di Decisione Definitive

Bilancio al 31.12.2019 – Nota Integrativa

- Progetto Lazio on the Job
- Mutamento dei Fondi di Finanziamento dei Progetti
- Progetto Lavoro e Sviluppo 4
- Segnalazione ai sensi dell'art. 52, comma 4 del Codice di Giustizia Contabile

Attribuzione ai progetti delle imposte di periodo

Come noto il valore della produzione della Società è sostanzialmente rappresentato dai costi sostenuti per i progetti, se ed in quanto rendicontabili. Con questa impostazione vengono imputati a valore della produzione tutti i costi sostenuti con certezza nel periodo di riferimento.

Fino allo scorso esercizio le imposte riferibili a ciascun progetto venivano considerate come costo del progetto stesso in funzione del loro effettivo pagamento; conseguentemente le imposte di competenza dell'anno venivano imputate al progetto di riferimento nell'anno successivo.

Una più approfondita considerazione del tema ci ha condotto ad affermare che la ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili positivi (e dunque di imposte da liquidare) prescinde dall'effettiva liquidazione e matura per effetto stesso del sostenimento di costi indeducibili, in particolare ai fini IRAP.

Per questo, a partire dal 2019, le imposte di competenza del periodo sono imputate ai singoli progetti e saranno rendicontate a valere sul medesimo periodo.

Il 2019 ovviamente risente ancora della impostazione precedente ed accoglie dunque, nel valore dei progetti, anche le imposte di competenza 2018 per €1.162 mila, oltre a quelle del 2019 per € € 1.125 mila; la mutata impostazione, al netto dell'impatto fiscale, determina un'incidenza sul risultato di periodo e sul patrimonio netto, quantificabile in € 803 mila.

INSAR S.p.A.

Le vicende della Insar sono state oggetto di ampia informativa nel bilancio dello scorso esercizio, al quale si rinvia.

Bilancio al 31.12.2019 – Nota Integrativa

L'assemblea dei soci del 27 giugno 2019 ha deliberato lo scioglimento anticipato della Società, senza che fosse prima intervenuta l'approvazione del bilancio 2018; allo stato non risulta ancora predisposta nessuna situazione contabile su cui fondare le nostre valutazioni.

Il liquidatore nominato ha infatti rinviato la definizione dei conti per svolgere gli opportuni approfondimenti in merito alla possibilità di utilizzazione del fondo ex L. 263/93 che, originariamente incluso nelle poste di patrimonio netto della società, ha subito nel corso degli anni una serie di evoluzioni, normative ed interpretative, che in ultimo lo hanno visto destinato alla realizzazione di specifici progetti.

Il prof. Di Brina, nel parere reso il 4 maggio 2020, ha affermato che *“è possibile ritenere che il procedimento liquidatorio implichi la possibilità di usare le risorse residue del suddetto fondo per completare la regolare e ordinata estinzione della struttura sociale, creata ex lege”*, purché si tratti di *“effettive necessità liquidative”*; alla data del 31.12.2017 il fondo residuo ammontava ad € 4.888 mila.

Sulla base del suddetto parere il liquidatore, nelle more della predisposizione di idonee situazioni contabili, con nota prot. INV-178 ha comunicato che *“sul presupposto dell'utilizzo dei residui fondi Legge 236/1993 a copertura degli oneri rimasti a carico di IN.SAR. S.p.A., i bilanci degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2019 non evidenzieranno perdite”*.

In considerazione di quanto sopra eventuali perdite successive possono ritenersi solo possibili; in coerenza con i principi contabili di riferimento nessuna svalutazione è stata operata.

Progetto Assap

La vicenda relativa al progetto Assap è stata ampiamente descritta nei bilanci degli esercizi precedenti, a partire dal 2013, ai quali si rimanda.

Nel corso degli esercizi precedenti si è tenuto conto di tutte le perdite emerse in sede di rendicontazione. Esistono voucher non erogati per complessivi € 4.340 mila, di cui € 2.000 mila relativi a graduatorie pubblicate, per i quali i potenziali beneficiari potrebbero avanzare delle richieste. Tale possibilità era stata ritenuta remota e pertanto non era stato effettuato alcun accantonamento. Ad oggi non sono pervenuti solleciti relativi al pagamento. Coerentemente con le informative rese agli Organi Amministrativi della Società e alla Magistratura Contabile, che sulla questione ha aperto un fascicolo, è stato avviato l'iter giudiziale volto all'accertamento delle relative responsabilità risarcitorie.

Bilancio al 31.12.2019 – Nota Integrativa

Con sentenza n. 462/2020 pubbl. il 17/01/2020 RG n. 34750/2017 il Tribunale di Roma Sezione Lavoro 4[^], in primo grado, ha accertato e dichiarato la responsabilità di un ex dirigente di Anpal Servizi SpA “per i danni causati in ragione dell’inadempimento degli obblighi assunti dal medesimo in qualità di Responsabile del Progetto “Assap “e ha condannato la Compagnia di assicurazioni, in virtù di una polizza assicurativa, “a risarcire ad ANPAL SERVIZI S.p.A. il danno cagionato nella misura di Euro 3.902.741,63”, oltre al pagamento delle spese di giudizio.

In base ad un accordo successivo in data 9 aprile 2020 la Zurich ha versato il 50% dell’importo dovuto, rinviando il saldo a data successiva alla prima udienza di discussione in appello (fissata per gennaio 2022).

Tenuto conto del fatto che per la sentenza emessa nel gennaio 2020 è stato già presentato appello, in osservanza del principio di prudenza di cui all’art 2423-bis del codice civile, con il quale il legislatore ha stabilito che si possono indicare esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell’esercizio, il bilancio 2019 non recepisce gli importi riconosciuti in primo grado.

Essi saranno riflessi nel bilancio 2020, opportunamente bilanciati dalla considerazione della possibilità di dover restituire le somme.

Progetti Programmazione 2007 – 2013 – Notifiche di Decisione Definitiva

Nei bilanci 2016, 2017 e 2018, ai quali si rinvia, si è data notizia delle decurtazioni operate sui progetti relativi alla programmazione 2007-2013 che, al netto delle questioni già definite, ammontano ad € 1,7 milioni.

Per queste decurtazioni l’Anpal, con nota prot. n. 5019 del 31.03.2017, si era impegnata ad effettuare ulteriori approfondimenti al fine di imputare tali spese sul Fondo di Rotazione; nel corso del 2019 si è avuto un primo positivo riscontro quando, con nota prot. 4415 del 10.4.2019, l’ANPAL ha comunicato gli esiti delle verifiche svolte fino a quella data, evidenziando in particolare che, a fronte del riesame condotto su spese pari ad € 500 mila, sono state riammesse € 491 mila, con un decurtato di € 9 mila. Per le restanti spese ha richiesto il dettaglio delle motivazioni che giustificano la richiesta di riesame.

Bilancio al 31.12.2019 – Nota Integrativa

E' proseguita quindi l'analisi di dettaglio necessaria e con nota Prot. 2430 del 27/04/2020 sono state inviate ad Anpal le motivazioni per la riammissione di una seconda tranche di tagli pari ad € 630 mila.

Nel frattempo si stanno portando avanti le verifiche per la richiesta di riammissione del residuo da analizzare per circa 1 milione di euro.

Allo stato eventuali decurtazioni possono ritenersi solo possibili; non si rilevano quindi gli estremi per la costituzione di un fondo rischi.

Progetto Lazio on the Job

La vicenda relativa a questo progetto è stata ampiamente descritta nei bilanci degli esercizi precedenti, ai quali si rinvia.

Nel corso del 2019 le numerose interlocuzioni tra Regione e Società hanno portato al giusto inquadramento delle fattispecie contestate dalla Regione e consentito ad ANPAL Servizi di fornire gli elementi utili al superamento dei significativi tagli prospettati dalla Regione Lazio.

Con nota prot. 1028451 del 17 dicembre 2019 la Regione Lazio ha comunicato che, a conclusione dell'iter di controllo, l'importo riconosciuto ammonta ad € 9.678 mila a fronte dei € 10.543 mila richiesti, con un decurtato pari ad € 865 mila, riflessi nel presente bilancio attraverso il parziale utilizzo del fondo svalutazione appositamente costituito.

Mutamento dei Fondi di Finanziamento dei Progetti

Come già descritto a partire dal bilancio 2015 alcuni progetti hanno subito, in tutto o in parte, un mutamento dei fondi di finanziamento, rendendo così necessaria l'emanazione di nuovi decreti.

Si descrivono di seguito le questioni, ancora, in attesa di risoluzione:

- a) Welfare to Work 2012 – 2014 - Obiettivo 2: finanziato originariamente sul Fondo di Rotazione (€ 9,1 milioni), è stato disimpegnato e impegnato sul Fondo Sociale Europeo 2007 - 2013. Per una serie di problematiche tecniche legate alla ripartizione delle spese tra gli Assi della

Bilancio al 31.12.2019 – Nota Integrativa

programmazione non è stato possibile caricare i tracciati già predisposti su SIGMA e, pertanto, le spese non sono state certificate da ANPAL

- b) Alcuni Progetti della Programmazione 2014-2020: gestiti per tutta la loro durata a valere sui fondi PON SPAO FSE, con DD 376\II\2016 del 21/11/2016 sono stati fatti confluire in progetti della Programmazione FSE 2007-2013 – ob.1, nella misura dell'80% delle spese sostenute entro il 31/12/2015. La differenza (per un importo pari a € 11,1 milioni) non ricondotta al FSE 2007 – 2013, come previsto nel decreto sopracitato, sarebbe dovuta essere, con separato decreto, disimpegnata sul PON SPAO e contestualmente impegnata sul Fondo di Rotazione.

Per entrambe le questioni siamo ancora in attesa dei decreti di impegno a copertura delle spese da noi sostenute coerentemente con quanto previsto dai decreti originari di approvazione. A tal proposito sono proseguite le azioni di sollecito rivolte all'ANPAL per l'emanazione dei Decreti necessari.

In relazione al punto b), ANPAL con nota prot. n. 4415 del 10.4.2019 ha comunicato che sta completando l'istruttoria finalizzata alla definizione dell'importo spettante e all'individuazione della relativa fonte di finanziamento.

La questione è stata di nuovo sollevata con nostra prot. 1749 del 5/3/2020, unitamente alle altre situazioni sospese. Con nota prot. 4553 del 17/4/2020 Anpal ha comunicato che in merito al punto b) *“ha terminato la verifica dei dati finanziari e sta predisponendo il decreto di impegno a valere sul Fondo di Rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo per le quote residue pari alla differenza tra l'importo effettivamente speso e rendicontato con domande di rimborso e l'importo già erogato.”*

Eventuali circostanze sfavorevoli non possono essere escluse, ma possono ritenersi solo possibili; non si rilevano quindi allo stato gli estremi per la costituzione di un fondo rischi.

Progetto Lavoro e Sviluppo 4

ANPAL Servizi, per il Progetto Lavoro e Sviluppo Ed. 4 finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico e attuato dal Ministero del Lavoro ex DG Politiche Attive e Servizi per il Lavoro (oggi ANPAL), vanta nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico un credito di circa € 4,4 milioni, a cui si aggiungono ulteriori € 700 mila circa relativi a quanto previsto in sede di Comitato Tecnico di progetto del 02.12.2014. In seguito ad un sollecito formale, si è appreso che il Ministero dello Sviluppo Economico ascrive ad asseriti

Bilancio al 31.12.2019 – Nota Integrativa

ritardi e carenze nel completamento dell'istruttoria da parte di ANPAL l'impossibilità di procedere al saldo atteso, nonché la mancata certificazione dell'acconto sulla III annualità pari a € 12,5 milioni.

Con nota p. n. 4679 - del 17.04.2018, l'ANPAL ha comunicato ad ANPAL Servizi e al Ministero dello Sviluppo Economico che sta provvedendo ad attivare quanto necessario per definire le questioni pendenti affinché quest'ultimo possa procedere con ogni urgenza all'erogazione del saldo di progetto.

ANPAL Servizi con nota prot. n. 4776 del 06.08.2018 ha trasmesso ad ANPAL, in un'ottica di collaborazione istituzionale, ulteriore documentazione ritenuta utile sia ai fini di velocizzare le operazioni di verifica amministrativa del Progetto da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, sia ai fini di ridurre i tempi di liquidazione delle somme non ancora incassate.

Successivamente, con nota prot.n. 1630 del 16.04.2019, la documentazione è stata nuovamente trasmessa all'ANPAL, che ha provveduto a inoltrarla al Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. n. 5039 del 23.04.2019.

Con nota prot. 4553 del 17/04/2020, Anpal ha comunicato che tutta la documentazione è stata correttamente inviata al MISE da cui dunque si attende la determina.

Eventuali circostanze sfavorevoli possono ritenersi solo possibili; non si rilevano quindi allo stato gli estremi per la costituzione di un fondo rischi.

Segnalazione ai sensi dell'art. 52, comma 4 del Codice di Giustizia Contabile

A seguito di una segnalazione effettuata ai sensi dell'art. 52 comma 4 del Codice di Giustizia Contabile, dal mese di dicembre 2017 è in corso da parte della Corte dei Conti un'istruttoria sulla conversione di 48 contratti da tempo determinato in indeterminato e sull'attribuzione del superminimo a 2 dipendenti. In data 17 gennaio 2018 il Giudice incaricato del procedimento ha richiesto alla Società informazioni e documenti; richiesta evasa il 6 febbraio 2018.

Bilancio al 31.12.2019 – Nota Integrativa

La vicenda ha subito un'evoluzione il 14 febbraio 2019 quando la Guardia di Finanza, su delega istruttoria del Vice Procuratore generale della Corte dei Conti, ha notificato alla Società il Decreto di richiesta documenti e informazioni del 5 dicembre 2018 emesso dal succitato procuratore Generale.

La Delega Istruttoria riguarda, oltre alla Conversione di 48 contratti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato e all'attribuzione di superminimi, già oggetto di segnalazione, altre 4 fattispecie. In particolare: Nomina dirigenti; Risoluzione contratti dirigenziali; Premi di produzione; Rapporti di collaborazione.

La Società ha provveduto a fornire le informazioni e la documentazione richieste.

Trattandosi di una richiesta di informazioni e di documenti senza alcuna individuazione di precipue responsabilità, l'attuale fase procedimentale di natura meramente istruttoria non consente di approcciare alcuna valutazione di carattere sostanziale.

Bilancio al 31.12.2019 – Nota Integrativa

D Analisi sintetica del conto economico

Il bilancio 2019 chiude con un utile di € 1.220 mila dopo la rilevazione di imposte per € 1.851 mila.

L'esposizione dei saldi economici mostra quanto segue:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
Importi in €/000	2019	2018
Ricavi delle vendite		3.407
Variazioni dei progetti in corso	(4.580)	(13.312)
Contributi per progetti realizzati	106.751	71.733
altri proventi	1.145	1.045
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	103.316	62.873
Costi esterni operativi	65.929	26.832
VALORE AGGIUNTO	37.387	36.041
Costi del personale	33.844	33.190
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.543	2.851
Ammortamenti	294	271
	3.249	2.580
Accantonamenti e svalutazioni	557	1.298
RISULTATO OPERATIVO	2.692	1.282
Altri proventi accessori	963	867
Altri costi accessori	605	494
RISULTATO DELLA GESTIONE ACCESSORIA	358	373
DIFF TRA VALORE E COSTI DELLA PROD.	3.050	1.655
Proventi e oneri finanziari (escl. da partecipazioni)	21	4
	3.071	1.659
Risultato gestione partecipate	-	0
RISULTATO LORDO	3.071	1.659
Imposte sul reddito	1.851	1.563
RISULTATO NETTO	1.220	96

Nel confronto tra gli esercizi 2019 e 2018 emerge l'incremento delle attività realizzate con impatto in termini economici, risultante dall'incremento del valore della produzione operativa; a ciò va sommato il valore delle attività realizzate senza impatto economico, relative alle somme da destinare a terzi per conto del Ministero e dell'Anpal, che si attestano sul livello dello scorso esercizio pari a 11 milioni di euro. L'incremento è riconducibile all'intervento assegnato ad Anpal Servizi nell'ambito dell'attuazione del

Bilancio al 31.12.2019 – Nota Integrativa

“Reddito di Cittadinanza” che, per l’anno 2019, ha contribuito al valore della produzione per 42 milioni di euro.

L’incremento nel valore della produzione operativa è accompagnato da un parallelo incremento, anche se meno che proporzionale, dei costi operativi esterni, mentre il costo del personale dipendente rimane sostanzialmente stabile; l’effetto complessivo netto si traduce in miglioramento del margine operativo lordo, che passa da € 2.851 mila a € 3.543 mila.

Il miglioramento è amplificato nel risultato operativo, che passa da € 1.282 mila a € 2.692 mila per effetto dei minori accantonamenti.

Anche la gestione accessoria concorre positivamente al risultato, con valori sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio.

La gestione finanziaria e la gestione delle partecipate non modificano il risultato.

Il carico fiscale ammonta a € 1.851 mila, di cui € 182 mila riferibili all’effetto netto delle imposte anticipate.

*Bilancio al 31.12.2019 – Nota Integrativa***E Attivo patrimoniale**

Gli elementi dell'attivo sono di seguito riepilogati:

	2019	2018	Variazione
Attivo immobilizzato	7.818.250	7.689.265	128.985
Attivo circolante	253.784.469	225.139.567	28.644.902
Ratei e risconti attivi	474.217	324.874	149.343
	<u>262.076.936</u>	<u>233.153.706</u>	<u>28.923.230</u>

E.1 Attivo immobilizzato

È costituito da:

	2019	2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	163.962	117.539	46.423
Immobilizzazioni materiali	548.696	413.606	135.090
Immobilizzazioni finanziarie	7.105.592	7.158.120	(52.528)
	<u>7.818.250</u>	<u>7.689.265</u>	<u>128.985</u>

E.1.1 Immobilizzazioni immateriali

La composizione del saldo e le relative variazioni dell'esercizio sono di seguito evidenziate:

Bilancio al 31.12.2019 – Nota Integrativa

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobiliz. in corso e acconti	Altre Immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	8.656	5.918.729	732.024		1.187.558	
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(8.656)	(5.830.401)	(729.419)		(1.160.952)	
Svalutazioni						
Valore di bilancio esercizio precedente		88.328	2.605	-	26.606	117.539
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		31.732	106.012		13.029	
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio		(54.918)	(34.370)		(15.062)	
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	0	(23.186)	71.642	0	(2.033)	46.423
Valore di fine esercizio						
Costo	8.656	5.950.461	838.036	0	1.200.587	
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(8.656)	(5.885.319)	(763.789)	0	(1.176.014)	
Svalutazioni						
Valore di bilancio	0	65.142	74.247	0	24.573	163.962

Bilancio al 31.12.2019 – Nota Integrativa

I costi, aventi utilità pluriennale, ammortizzati in cinque esercizi, sono stati iscritti nell'attivo, ove previsto, con il consenso del Collegio Sindacale e sono esposti al netto dell'ammortamento effettuato nell'anno.

La Società non ha fatto ricorso negli esercizi precedenti, per i beni tuttora iscritti nell'attivo, a rivalutazioni ai sensi delle leggi speciali né ha derogato ai criteri fissati dall'art. 2426 del Codice Civile.

E.1.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni strumentali di proprietà dell'azienda, impiegate per l'esercizio dell'attività sociale.

La composizione del saldo e le variazioni relative sono di seguito riportate:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	947.249	554.845	6.118.068	
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(931.471)	(549.912)	(5.725.173)	
Svalutazioni				
Valore di bilancio esercizio precedente	15.778	4.933	392.895	413.606
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	11300	2.596	310.691	
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			(7.526)	
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	(7.799)	(1.472)	(179.651)	
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni			6.951	
Totale variazioni	3.501	1.124	130.465	135.090
Valore di fine esercizio				
Costo	958.548	557.442	6.421.233	
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(939.270)	(551.384)	(5.897.873)	
Svalutazioni				
Valore di bilancio	19.278	6.058	523.360	548.696